

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale l.	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 3. — Jovellar pose tre batterie a 400 metri da Cantavieja. L'attacco continua vigorosamente.

— La situazione di Dorregaray è compromessa.

VERSAILLES, 3. — L'Assemblea approvò la legge della ferrovia di Lione e incominciò a discutere la legge sulla ferrovia di Flandra e Picardia.

Lefère ritirò la sua proposta.

I presidenti di tre gruppi di sinistra conferirono oggi coi presidenti degli altri gruppi parlamentari circa lo scioglimento dell'Assemblea, ma i presidenti del gruppo Lavergne e i gruppi di destra risposero che non ebbero alcun mandato per discutere tale questione, e che conferirebbero coi gruppi rispettivi.

Una nuova conferenza è fissata per lunedì.

NEW YORK, 3. — I giurati non avendo potuto mettersi d'accordo nel processo Filton furono autorizzati a ritirarsi.

SANGHAI, 3. — L'incidente insorto a Chihiang fu accomodato.

DIARIO POLITICO

POLITICA INGLESE

Vi è un po' di affettazione nel disinteresse che si mostra in alcuni luoghi per la politica inglese. Senza adombrarsene, e senza esagerare il peso ch'essa può avere sulla politica europea, noi dobbiamo tuttavia tenerne conto, e seguirne l'andamento con particolare attenzione

APPENDICE

178)

ROMANZO DI UN COSPIRATORE DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Quella fronte severa, inquadrata da folti capelli bianchi come la neve, quello sguardo orgoglioso e nobile ad un tempo col quale Margàna erasi loro rivolto, produsse sull'animo dei notturni vian danti un cangiamento istantaneo.

— Scusatè — disse colui che avea nome Roberto: — scusatè il modo un poco aspro del quale ci siamo serviti per essere introdotti nella torre, ma ben capite che ci era impossibile dormire all'aperto. Voglio sperare che voi ed i vostri uomini vorrete accoglierci amichevolmente e permetterci di passare la notte al coperto.

— I miei uomini?... — disse Margàna, abbassando la pistola e riprendendo la lampada che aveva deposta sul terreno.

— Sì, voglio credere che il presidio di Lazerta non si comporrà solamente di voi.

— Ebbene, è proprio così. Sono solo.

— Solo?... — ripeterono tutti.

ora che quel governo, essendo uscito dall'apatia profonda in cui giaceva da parecchi anni, sembra intanto disposto a far molto parlare di sé.

Il telegrafo ha già fatto cenno del passo relativo agli affari esteri del discorso pronunziato da lord Derby nel 30 giugno al banchetto annuale della corporazione degli speciali, della quale egli è membro onorario.

Ecco il testo di quel passo:

« Io credo, ha detto il sig. Disraeli, che la politica inglese (e io non parlo qui della politica infeduta a un partito in particolare) dovrebbe aver per oggetto precipuo la conservazione della pace europea. E questo il nostro interesse per parecchi riguardi. Non vi ha paese lontano, per quanto poco importante possa essere, nel quale qualche capitale inglese non sia collocato. Inoltre la situazione dei neutri è oggi più che mai difficile.

« Le comunicazioni fra le varie nazioni sono intime e più strette. Se l'Europa prende fuoco da qualche parte, i governi ed i popoli possono trovarsi trascinati a un conflitto al quale non vorrebbero prendere alcuna parte.

« Senza esagerare ciò che noi potremmo fare per impedire simili guerre, io posso dire che noi abbiamo, sotto parecchi aspetti, una situazione eccezionalmente e singolarmente favorevole per adempiere la parte di mediatori, perchè non si può accusarci d'essere ispirati nei nostri passi da questioni di frontiera. Ognuno sa che noi non temiamo che i nostri vicini ci prendano qualche cosa. I nostri consigli hanno un carattere di disinteresse e di sincerità che tutto il mondo riconosce. »

— Come ho l'onore di affermarvi. — In tal caso il governo del papa ha un servitore del quale non è degno — disse un giovanotto inchinandosi dinanzi a Margàna.

— Non discutiamo sul governo, nè sul merito di chi lo serve. Avete fatto appello ai miei sentimenti di cristiano ed io vi dimostro che quale, pur sia la divisa che vesto, so che cosa m'impone il sentimento dell'umanità. Entrate.

— Dunque ci permettete di entrare?...

— Bella domanda: non mi chiedete l'ospitalità?... Ed io ve l'offro, povera, ma sincera. Forse faccio male, perchè a quest'ora le porte della torre non dovrebbero schiudersi a chicchessia, nè per qualsiasi motivo, ma infine dei conti a Lazerta comando io, e che il diavolo mi porti s'io permetterò mai che si possa dire che il vecchio Margàna ha rifiutato di ospitare quattro cristiani, — che tali vi credo, — in una notte come questa.

— Sia ringraziato il cielo!... — disse Roberto.

— No, — soggiunse un compagno, — sia ringraziato questo eccellente guardiano, perchè, a dire il vero, non so che cosa saremmo divenuti senza di lui in questa maledetta campagna.

Dopo questa conversazione, Margàna, con una cortesia veramente squisita precedè i suoi ospiti nell'unica stanza abitabile della torre di Lazerta.

ASSEMBLEA FRANCESE.

Mentre l'Assemblea francese ha quasi condotto a termine la legge sulle ferrovie, i partiti giocano di scherma chi per ritardare, e chi per affrettare lo scioglimento. I presidenti dei gruppi di sinistra cercarono di intavolare la discussione sul grave argomento coi presidenti degli altri gruppi, ma questi dichiararono di non potervi aderire finchè non abbiano prima conferito coi gruppi rispettivi.

Intanto la commissione costituzionale continua nella discussione del progetto di legge elettorale, ed ha ultimamente deciso che la rappresentanza coloniale, e la rappresentanza algerina sarebbero conservate. Ha parimenti deciso che non vi saranno elezioni parziali durante i sei ultimi mesi di ogni legislatura. Finalmente ritornando sul modo di formazione della lista elettorale politica ha preso in considerazione un emendamento per il quale tutti gli elettori che abbiano sei mesi di residenza saranno iscritti d'ufficio.

GUERRA DI SPAGNA.

Un ultimo telegramma da Madrid fa credere che sia imminente un attacco vigoroso da parte di Jovellar contro il corpo di Dorregaray. Anzi altri dispacci annunziano che l'attacco è già cominciato, e continua vigorosamente, e che Jovellar ha già piantato tre batterie a 400 metri contro Cantavieja, quartier generale del capo cartista.

Speriamo che questa volta almeno si ottega un risultato abbastanza decisivo.

— Eccovi qui tutto il mio palazzo, — disse il custode sorridendo, — come vedete non brilla per lusso e per comodità, ma infine si sta al coperto, le imposte sono abbastanza in buona condizione per metterci al riparo dal soffio dei venti e tutto ciò non crediate sia poco per il paese in cui siete capitati: di più vi è anche un lettuccio e non avrò che a distenderne in terra i materassi per procurarvi modo di riposare le membra.

— C'è anche di troppo, — fece Roberto, — e se a tutto questo si potesse aggiungere...

— Ho già capito, e se vorrete contentarvi, non vi mancherà una parca cena.

— Ma costui è la provvidenza!... — esclamò uno di quei giovani battendo le mani, in segno di gioia.

— Aspetta a entusiasmarti, caro Gino, — disse un altro, — perchè non sappiamo ancora sotto quali forme la provvidenza che invochi vorrà presentarsi.

— Per me son sempre soddisfatto: anche una crosta di pane e una tazza d'acqua...

— Su questa ti permetto di farci calcolo.

— Il cielo s'incarica pietosamente di dissetarci.

— Ebbene v'ingannate, — saltò su a dire Margàna, e siccome le bel'e e buone cose non si devono mai fare a metà, così vi dichiaro che avrete qualche cosa

NUOVA TARIFFA DELLE POSTE INTERNAZIONALI

Abbonamenti ai giornali svizzeri.

Si rende noto che in conformità di certi presi colla Amministrazione delle Poste Elvetiche, gli uffici italiani non dovranno più accettare dal 1° luglio prossimo in poi abbonamenti a giornali della Svizzera, gli uffici elvetici non daranno del pari più corso a domande di associazioni a giornali italiani.

Coloro pertanto che intendessero abbonarsi a giornali della Svizzera dovranno indirizzarsi agli editori con vaglia postale, ovvero valersi di quegli altri mezzi che ravviseranno più convenienti.

Qualora dopo la pubblicazione del presente bullettino pervengano ancora alla direzione Generale domande di abbonamento a giornali della Svizzera; essa le respingerà agli uffici competenti, lasciando a loro carico il diritto di commissione percepito.

CAMPIONI E STAMPE

I Campioni di mercanzie. — I campioni di merci per fruire della facilitazione di prezzo stabilita dalla presente tariffa devono essere affrancati anticipatamente e non contravvenire alle disposizioni dei veglianti regolamenti.

Il peso di un campione è limitato a 250 grammi per qualunque paese eccetto la Francia, gli uffici francesi in Turchia, l'India, Penang, Singapore, Labuan, il Giappone, la Cina, l'Australia e la Nuova Zelanda, per i quali paesi il limite di peso si estende fino a 300 grammi e per l'India eccetto Ceylan fino a 500 gr. Non avranno corso i campioni di seta

di più di una crosta di pane e d'una tazza d'acqua piovana.

Ciò detto il custode accese una lucernina di ferro, e chiesto ai suoi ospiti il permesso di allontanarsi per pochi istanti, aprì la porta e scomparve.

I quattro giovani rimasti soli si scambiarono uno sguardo di meraviglia e di intelligenza.

— Che cosa ne pensi tu Roberto, che sei anche fisionomista?... — disse Gino, indirizzandosi al compagno che indicammo sotto questo nome.

— Penso che il diavolo non è poi tanto brutto quanto lo si dipinge. E dire che temevamo di essere ricevuti per lo meno a trombonate!... Ma questo custode è proprio un gentiluomo e compie il dovere dell'ospitalità con una cortesia veramente principesca.

— Lascia da banda i tuoi conforti che sentono sempre il blasono, — mormorò con dispetto colui che non avea ancora aperto bocca: — si direbbe che hai bisogno di ricorrere nelle alte sedi per trovar gentilezza di modi...

— Ricordati Sandro che per più di una volta mi hai fatto il medesimo rimprovero — interruppe Roberto con accento sdegnoso.

— Cio' vuol dire che l'hai meritato più volte.

Roberto guardò Sandro in modo così minaccioso, che ben si sarebbe potuto

greggia e fiata che siano di un peso maggiore di gr. 100, i campioni di seme di flugelli che eccedono il peso di 15 grammi, ed in generale tutti i campioni di valore.

II. Raccomandazione dei campioni. — Pagando la tassa di franchatura rispettivamente fissata e il diritto stabilito per la raccomandazione delle lettere, si possono spedire raccomandati i campioni di mercanzie per l'Austria, il Belgio, la Danimarca, l'Egitto, la Germania, la Gran Bretagna, la Grecia coi piroscafi italiani ed austriaci, il Lussemburgo, Malta, i Paesi Bassi, la Romania, la Russia, la Serbia, la Svezia, la Norvegia, gli Stati Uniti, la Svizzera e la Turchia uffici austriaci, Tunisi e l'India eccetto Ceylan.

III. Carte manoscritte. — Le carte manoscritte sotto fascia, per l'Austria, la Danimarca, la Germania, la Gran Bretagna, la Grecia coi piroscafi italiani ed austriaci, il Lussemburgo, Malta, i Paesi Bassi, la Romania, la Russia, la Serbia, la Svezia e la Norvegia, la Svizzera il Belgio, l'Egitto, gli Stati Uniti e la Turchia uffici austriaci — per la Francia, Tripoli di Barberia, Tunisi, — per l'India, Penang, Malacca, Singapore, la Cina, il Giappone, Labuan, l'Australia e la Nuova Zelanda via di Brindisi e per tutti i paesi via d'Inghilterra, non accompagnate da lettera o da scrittura che abbia il carattere di una corrispondenza, godono delle seguenti facilitazioni di prezzo a condizione che siano anticipatamente francate:

a) Per l'Austria, il Belgio, la Danimarca, la Germania, la Gran Bretagna via del Brennero, la Grecia coi piroscafi italiani ed austriaci, il Lussemburgo, Malta, i Paesi Bassi, la Romania, la

comprendere che una querela era vicina a scoppiare.

— Credi forse d'intimorirmi?... Non vi riuscirai.

— Sono pur pazzo, — esclamò Roberto rasserendosi in viso, come se un pensiero ben più alto avesse avuto la potenza di dissipare la collera nel suo animo.

E ciò detto, come se intendesse mostrare che non conservava alcun rancore a colui che gli aveva parlato con tanta alterigia:

— Non si direbbe — soggiunse stendendo la mano — che siamo ancora tu piemontese ed io genovese?...

Sandro rimase umiliato, e siccome in onta ad una rozzezza di modi che gli avevano valso il soprannome di istrice, erra un ottimo cuore, smessa egli pure la collera, strinse con effusione la mano di Roberto, dicendogli:

— No, Roberto, il pazzo sono io e ti chiedo scusa. Tu nobile ed io plebeo siamo stati educati diversamente, ma io ti rendo giustizia, perchè ti ho visto all'opera e vali quanto me.

— Ed ora fatevi anche dei complimenti — disse Gino scoppiando in una sonora risata: — vuoi finirli, dunque Sandro?... Lascia che Roberto risponda all'interrogazione che gli ho rivolta relativamente alla accoglienza che abbiamente ricevuto.

— Non ne sei forse soddisfatto?...

Russia, la Serbia, la Svezia, la Norvegia e la Svizzera, 7 centesimi il porto di 50 grammi.

b) Per la Gran Bretagna via del Moncenio, per l'Egitto, gli Stati Uniti la Turchia uffizi austriaci, per Tunisi e per Tripoli di Barberia, centesimi 10 il porto di 50 grammi.

c) Per la Francia 50 centesimi il porto di 200 grammi.

d) Per l'Aden, l'India; Penang, Malacca, Singapore, per la Cina, il Giappone, Labuan per l'Australia e per la Nuova Zelanda via Brindisi, centes. 50 per porto di 100 grammi progressivamente fino a 500 gr. peso massimo.

e) Per i paesi via d'Inghilterra al medesimo prezzo rispettivamente fissato per i campioni e per porto di 50 gr.

IV. Carte manoscritte raccomandate. — Le carte manoscritte per i paesi sotto il num. 11 possono essere spedite raccomandate pagando oltre la tassa di francatura il relativo diritto di raccomandazione.

V. Stampe. — Sotto il titolo di stampe si comprendono le gazzette, le opere e le pubblicazioni periodiche e non periodiche di ogni genere, i libri, gli opuscoli, i cataloghi, i bullettini di Borsa e i prezzi correnti, i prospetti, i cartelli, la carta di musica, le carte di visita, le carte geografiche, le circolari stampate e litografate, le incisioni, le litografie e le fotografie.

La francatura delle stampe è sempre obbligatoria.

Le stampe devono essere acconce sotto fascia o semplicemente piegate in modo che gli uffizi delle poste possano facilmente verificarle, e non devono portare né internamente né sulle fasce veruno scritto o segno qualunque che possa servire di corrispondenza. Quelle dirette in Francia non potranno essere accomodate altrimenti che sotto fascia.

Le prove di stampa corrette sono ammesse come stampe ordinarie; quelle per la Francia però sono soggette al trattamento delle carte manoscritte.

Non si accettano plichi di stampe di un peso maggiore di un chilogramma. Alle stampe non franche od insufficientemente franche non sarà dato corso.

VI. Raccomandazione delle stampe. — Si possono raccomandare le stampe sotto fascia a destino dei paesi sotto il n. 11, e del Brasile, pagando oltre la tassa di francatura il diritto di raccomandazione stabilito per le lettere.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — Ieri nelle sale del Ministero dei lavori pubblici, si è riunita la Commissione composta dei membri del

— Soddisfattissimo, ed è appunto questo superlativo che mi dà a pensare.

— Che cosa intendi dire?... — chiese Roberto.

— Non vorrei che fossimo caduti in trappola.

— Per l'anima mia non siamo topi di facile presa — disse Sandro aprendosi il vestito sul petto e portando la mano sull'elsa di un lungo pugnale.

— Per ogni buon fine!... — esclamò laconicamente Roberto, e così dicendo trasse le pistole e le depose sulla tavola.

I compagni l'imitarono.

Nel momento istesso Margana rientrò portando un grosso involto contenente del pane, del presciutto e del formaggio.

— Cominciamo dai commestibili — disse in tuono scherzevole rivolgendosi ai suoi ospiti: — poi penseremo ad infilarli. Ho ancora pochi fiaschi di vino vecchio di Orvieto che non devono aver nulla perduto nel loro domicilio coatto di Lazera.

E depose sulla tavola quanto recava.

(Continua)

Consiglio Superiore e di Ufficiali della Marina, per prenderne in esame vari progetti relativi ad opere marittime — e discutere il nuovo regolamento dei fari.

L'adunanza era presieduta dall'onorevole ministro Spaventa.

FIRENZE, 4. — Il cardinale Berardi è arrivato in Firenze ed è ripartito per l'Alta Italia.

— L'onorevole Peruzzi è stato invitato dal Lord Mayor di Londra al banchetto internazionale, che questi darà nel Guild Hall il 29 luglio corrente a tutti i sindaci, o primi magistrati civili, delle più cospicue città del mondo.

Non sappiamo se l'onorevole Peruzzi abbia accettato l'invito.

MILANO, 4. — Il Principe Umberto parti stamane, accompagnato dal generale De Sonnaz, dal maggior Giannotti, e dal capitano Brambilla.

A Gorizia incontrerà il treno imperiale e il conte Robilar.

GENOVA, 4. — Presso il consolato di Francia in Genova si è aperta una sottoscrizione per sovvenire ai danneggiati dalle recenti inondazioni avvenute in Francia.

PARMA, 3. — Nella causa per l'assassinio del consigliere Bolla, l'imputato Cavalli detto Borniso fu condannato ai lavori forzati a vita, l'Azoni suo complice a 15 anni della medesima pena; gli altri furono assolti.

CUNEO, 3. — Leggiamo nella *Senti nella delle Alpi*:

Sappiamo che vi è una Società disposta a porre trenta o trentacinque milioni nella impresa della ferrovia Cuneo-Nizza e completare il capitale occorrente.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Scrivono da Versailles al *Journal des Débats* che malgrado le raccomandazioni del presidente dell'Assemblea nazionale, i deputati continuano ad essere poco esatti, e nella sala si rimarcano molti posti vuoti.

L'*Avenir militaire* dice che le 6 divisioni di cavalleria dell'esercito francese saranno ridotte a quattro, costituite ognuna di 3 brigate, una di ciascun'arma, ossia di 6 reggimenti.

L'*Officiel* porta la nota seguente: Sua Santità il Papa ha fatto ritirare alla marcescilla di Mac Mahon la somma di 20 mila franchi per le vittime dell'inondazione.

« Monsignor nunzio è stato al tempo stesso incaricato di farsi presso la marcescilla l'interprete dei sentimenti dolorosi che i disastri che hanno colpito la Francia hanno fatto nascere nel cuore del sommo pontefice. Questa testimonianza di paterna sollecitudine sarà accolta con riconoscenza dall'intero paese. »

AUSTRIA UNGHERIA, 2. — Scrivono da Vienna alla *Gazzetta d'Augusta* che nei circoli diplomatici di quella capitale si parla, come di cosa stabilita, del matrimonio del principe Alessandro, secondo figlio del re d'Olanda, colla principessa Beatrice, figlia della regina d'Inghilterra.

SPAGNA, 1. — Il *Quartel Real*, foglio ufficiale carlista, dirige all'*Epoca*:

« L'*Epoca* va errata quando crede che i nostri treni ferroviari non abbiano che combustibili vegetali. Abbiamo un riserbo di carbon fossile per sei mesi. E di qui a sei mesi pensiamo di intronare col fischio delle nostre locomotive gli orecchi dei liberali madrileni. »

— I giornali spagnoli discutono sulla probabilità che le Cortes possano essere riunite prima della fine dell'anno.

L'*Epoca* crede potere assicurare che, prima che l'anno si compia, le Cortes saranno riunite, poiché si terminerà la guerra le elezioni si faranno e con piena libertà, tantochè quei candidati i quali sono in grado di fare assegnamento sul voto degli elettori possono star certi di sedere alle Cortes fra sei mesi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 luglio contiene:

Regio decreto 16 maggio che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali e comunali.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Sinopoli, provincia di Reggio di Calabria.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE PER GLI INONDATI di Francia

Le sottoscrizioni a favore degli inondati di Francia si vanno moltiplicando nelle varie città italiane coll'appoggio concorde di tutta la stampa.

Anche a Bologna ne fu già aperta una con buon successo.

Il Lista del *Giornale di Padova*
Alberto comm. Cavaletto L. 50
Cervini avv. Alfredo „ 25
Goncet de Mas prof. Albino „ 20
Lista precedente „ 40
Totale L. 135

Passaggio. — Ieri alle ore 3 20 p. con treno speciale passava dalla nostra stazione S. A. il principe Umberto, proveniente da Monza, diretto a Vienna per assistere ai funerali dell'imperatore Ferdinando d'Austria.

Erano alla stazione il R. Prefetto, il generale Poninsky e il ff. di Sindaco cav. Da Zira.

Accompagnano S. A. il suo primo aiutante di campo generale De Sonnaz ed altri ufficiali della sua Casa.

Corsa delle bighe. — Il mal tempo che ci avea già tanto disturbati colla sue intermissioni durante la stagione delle corse, ha voluto guastare anche l'ultima, quella delle bighe, che avea richiamato ieri in città moltissima gente.

Cominciate le gare in un momento di sosta, quando fummo alla seconda e alla terza batteria, e quindi alla decisione, venne un rovescio di pioggia che raffreddò alquanto gli entusiasmi, e li costrinse poi a smorzarsi sotto l'ombrello. Una folla che assiste ad uno spettacolo popolare, coll'ombrello spiegato, è una folla che pensa più a non bagnarsi le spalle, e a non guastarsi gli abiti che all'oggetto per cui fu richiamata. Perciò fu anche quello di ieri uno spettacolo bagnato.

I premi vennero guadagnati nell'ordine seguente:

I Pasquale Bacigaluppi di Milano.

II Giuseppe Vedrani di Ferrara.

III Galeotti Giuseppe di Firenze.

Società del Giardino. — Se a questa Società siamo debitori di averci fatto sentire meno grave colle sue serate la dolorosa privazione degli spettacoli teatrali, dobbiamo ricompensarcela secondando per quanto è possibile le sue buone disposizioni.

Fra le altre la Società determinò molto opportunamente di dedicare un trattamento, che avrà luogo domani sera;

6, ai signori Studenti. — Il programma è assai lusinghiero; si tratta nientemeno di 30 tesi scientifiche da svolgersi con un metodo tutto nuovo: colla gastronomia. Vi è poi la visita dell'esposizione dei premi, quindi l'estrazione dei medesimi, fuochi, addio agli studenti, concerto.

Noi confidiamo che la nostra gioventù farà buon viso all'umoristico appello della Presidenza; e che vorrà col suo cortese intervento corrispondere alle sue premure.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

6 luglio. Contro Beggiato Serafino per furto, dif. avv. Cavazzani; contro Filippi

Antonio e Filippi Fortunato per contravvenzione alla Legge sulle private; contro Ragazzo Ceriaco per furto, dif. avv. Fantoni.

Nomina. — Sappiamo che il cav. Antonio Tolomei, deputato al Parlamento, venne nominato Presidente degli esami di licenza dell'Istituto tecnico locale.

Scuole primarie. — Sappiamo che la Deputazione scolastica si è in breve tempo radunata cinque volte sotto la Presidenza dell'onorevole Sindaco commendatario Piccoli, per trattare importanti argomenti relativi alle nostre scuole primarie, quali la disciplina, il sistema didattico, e l'acquisto di materiale scientifico indispensabile alle medesime.

La Deputazione si occupò inoltre dei locali delle scuole, talune delle quali si trovano, anche sotto il rapporto igienico, in condizioni non tanto favorevoli.

Siamo inoltre assicurati che la Giunta sta prendendo in esame le proposte della Deputazione, dispostissima ad appoggiarle.

Ci proponiamo di riparlare quanto prima.

Esame di Contabilità e di Calligrafia. — Il giorno 4 del p. v. settembre avranno luogo in Padova gli esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria e della Calligrafia nelle Scuole Tecniche, Normali e Magistrali a sensi del R. decreto 3 aprile 1870.

Gli aspiranti all'insegnamento della Computisteria presenteranno a questo ufficio entro il p. v. luglio la loro domanda corredata dei documenti comprovanti:

1. di aver compiuti anni 20 d'età;
2. di possedere la patente di Ragioniere;
3. di aver tenuto una buona condotta morale;
4. di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche della Scuola.

Sono dispensati per questa sessione dal presentare la Patente di Ragioniere coloro che già trovansi nell'insegnamento della Computisteria almeno da due anni in una Scuola Tecnica, Normale o Magistrale Governativa, Provinciale o Comunale, o da quattro anni in una Scuola privata debitamente autorizzata.

L'esame conterà di tre parti, scritto orale, lezione di prova; e verserà sull'Aritmetica sulla Contabilità, sulla Scienza commerciale, Economia, Amministrazione, Diritto Lingua e Cultura letteraria. I programmi, eccettuata la Cultura letteraria, sono quelli della Sezione di Commercio ed Amministrazione degli Istituti industriali e professionali approvati col R. decreto 18 ottobre 1865.

Prima dell'esame gli aspiranti pagheranno nella Segreteria di quest'ufficio la tassa di lire 30 prescritta dall'art. 14 del R. decreto 3 aprile 1870.

Gli aspiranti all'insegnamento della Calligrafia presenteranno la loro istanza entro lo stesso termine coi documenti di buona condotta, di aver compiuto almeno il Corso Elementare, e di avere i maschi l'età di anni 20 compiuti, le femmine 18.

Questo esame verserà sulla Calligrafia, sul metodo d'insegnarla, sulla lingua italiana.

I Candidati provveduti di Patente di maestro elementare di grado superiore, o di abilitazione ad alcuno degli insegnamenti delle Scuole Ginnasiali o Tecniche possono essere dispensati dalla prova sulla lingua italiana.

La tassa per quest'esame è di lire 20.

Padova, il 26 giugno 1875.

Il P. Provveditore

LEPORA.

Idroforo. — Un amante del nuoto preoccupato della discussione aperta da vario tempo per costruire una vasca da nuoto, ci scrive per farci una domanda, incoraggiato dall'antico proverbio: *ne sa più la massara ed il prete, che il prete solo.*

Ecco la domanda:

« L'attuale idroforo delle Porte Con-

« non porterebbe l'acqua a più che sufficiente altezza ed in sufficiente quantità da alimentare una vasca da nuoto? »

Consiglio provinciale. — Riserbandoci di dare domani il resoconto dettagliato della seduta d'oggi del Consiglio provinciale, annunciamo con dispiacere, che fu respinta con voti 16 contro 15 favorevoli per appello nominale la proposta di concorso all'istituzione del Credito Fondiario nelle Provincie venete.

Annunciamo pure che a vice segretario provinciale fu nominato il signor Andrea avv. Antonelli.

Grandine. — In una zona di terreno abbastanza estesa, sulla linea di Portello, Ponte di Brenta, Strà, Dolo, i danni della grandine dell'altra notte sono stati più gravi di quanto dappriocipio si credeva.

Bufera. — L'altro giorno una bufera indiatolata recò guasti straordinari nel territorio della Madonna dei ferri. La violenza del vento abbattendo il grano turco, e schiantando alberi ha rovinato campi interi.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione VI municipale:

Una chiave da porta.
Un portafoglio usato con denaro e carte.

e per la seconda volta
Un fazzoletto di seta con fermaglio.
Un porta-monete con denaro ed altre carte.

Veterinaria. — Ci scrivono: Este 29 giugno 1875.

Egregio sig. Direttore.

Nel suo pregiato giornale del 25 maggio u. s. lessi una corrispondenza a lei diretta colla quale veniva chiesto ai veterinari della provincia il perchè ora che vige un regolamento sanitario che vieta l'esercizio abusivo della medicina veterinaria, gli esercenti empirici siano lasciati tanto in pace con sommo danno dell'agricoltura e della pastorizia.

Il suo lodato corrispondente lascia intravedere come ciò sia anche dipendente dall'inerzia che dimostrano i veterinari della provincia mancando di far conoscere alle autorità municipali e distrettuali che non hanno solo il bisogno di accontentarsi dell'esistenza della legge.

A parer mio questo asserito dell'egregio sig. Carpegna è assolutamente scusabile, riflettendo come non sia a sua cognizione il vero stato delle cose.

Onde far conoscere la verità io non passerò ad incolparne la R. Prefettura e le R. Autorità distrettuali, che a lode del vero è a tutti noto quanto sia grande il loro zelo e premura nel mettere ad esecuzione e far rispettare le leggi ed i regolamenti, avendone in materia dati saggi non pochi, e solo mi limiterò a darle alcuni cenni i quali serviranno a rispondere alla meglio alle domande che da quel corrispondente vengono mosse.

Se non ostante la promulgazione di una legge e di un regolamento che tutela l'esercizio della veterinaria, gli empirici seguitano ancora ad esercitare, ciò dev'essere attribuito primieramente od al poco rispetto ed alla non conoscenza che si ha della legge da una gran parte di agricoltori, ed in secondo luogo dai farmacisti specialmente di campagna, i quali in odio alle leggi stesse servono, loro si direbbe, da manutengoli.

E già noto come parecchi di questi empirici siano a cognizione del disposto dal regolamento sanitario approvato con R. Decreto 6 settembre 1847, e come da parecchi Sindaci della provincia siano stati avvertiti, che persistendo nel loro abusivo esercizio, sono passibili delle pene di polizia ed anche di quelle previste dal codice penale; e ciò venne fatto dietro ricorso mosso da qualcuno dei veterinari della provincia.

Ma se fino ad ora la legge non venne pienamente osservata, si deve ancora attribuirne la colpa a molti municipi, i quali per deferenza che vengono da essi usate agli empirici stessi, credono essere

cosa conveniente lasciar le leggi ed i regolamenti come lettera morta.

Da quanto sono venuto ora dicendogli, a me pare chiaro risaliti che qualora i farmacisti avessero a portare un maggior rispetto alle leggi ed alla professione che essi stessi esercitano, e qualora una parte dei municipii avessero a mandare ad esecuzione le leggi stesse, noi saremmo certi di vedere ben presto tolto l'abusivo esercizio della veterinaria.

E se i grandi proprietari e coloro che si trovano a capo dei nostri municipii e specialmente rurali non daranno il buon esempio servendosi dell'opera di veterinarii regolari dotati delle necessarie cognizioni tanto mediche che zootechniche e non abbandonano affatto l'empirismo, al quale sembrano pur troppo così strettamente legati, non vedremo fiorire la tanto utile istituzione delle Conotte veterinarie, ed il progresso tanto desiderato della nostra pastorizia, resterà per lungo tempo ancora un pio desiderio.

Intanto io prego la gentilezza dell'egregio sig. Direttore a voler dar posto a questa mia nel suo pregiato giornale, per il che vivamente ringraziandola, con tutta stima mi dichiaro

Di lei obbligatiss. servo

NUVALETTI GIUSEPPE, veter. prov.

Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. — Avendo l'on. Maldini in una lettera al Rinnovamento scritto che la misura di alienare una parte della nostra marina era stata con modo affatto inusitato lasciata sostenere in un Istituto scientifico anche da un deputato della nostra città, l'on. Lampertico, Presidente dell'Istituto, ha diretto al Rinnovamento stesso la lettera seguente:

« Mi viene sott'occhio una lettera del deputato Maldini pubblicata nel Rinnovamento, nella quale si accenna che certo provvedimento legislativo con modo affatto inusitato lasciavasi sostenere in un Istituto scientifico anche da un deputato della nostra città.

« Quell'Istituto è il R. Istituto Veneto, che mi onoro di presiedere; l'ex deputato è Paolo Fambri, cogli studi indefesso nel rendere alla patria nostra quegli eminenti servigi, che la vicenda politica pel momento non gli concede in altra milizia.

« Non certamente inusitato, ma anzi il più alto dovere e il vanto più bello dell'Istituto Veneto si è un illuminato rispetto alla libertà della scienza; nè inusitato, ma proprio dei suoi Statuti, e coltivato sempre con predilezione l'ufficio di considerare la scienza nelle sue pratiche applicazioni.

« Vuolsi quell'essere d'insolito il favore che a Venezia dapprima e poi fuori trovarono le lettere del Fambri? Certo manifestossi, anche da parte di stranieri singolarissimo; ma se questo dovesse in parte alla viva attualità del tema, l'Istituto, e oserei dire, Venezia, non ha cagione se non di rallegrarsi dell'accoglienza che meritano studi, i quali rivelano tanta forza di persuasione, e così ricca ed eletta copia di erudizione.

« La prego, sig. direttore, di pubblicare nel suo giornale questa mia lettera, e voglia avermi per

Suo dev.

FEDELE LAMPERTICO

Presidente del R. Istituto Veneto (Gazz. di Venezia)

Antiche fortificazioni di Londra. — A Londra i lavori di riparazione che si eseguivano a Newgate Street hanno fatto scoprire una parte del muro innalzato dai Romani per fortificare la città di Londra del loro tempo. Il livello di Londra, al tempo del grande incendio (si sono trovati parimenti resti di architettura di quell'epoca) era inferiore di dodici piedi al livello attuale ed i ruderi di muraglie in parola trovansi ancora al disotto. La loro antichità è di 1700 anni, forse anche più antica, perchè la linea di fortificazioni romane seguiva esattamente il tracciato delle antiche fortificazioni celtiche sulle colline, fortificazioni esistenti assai prima dell'arrivo dei Romani.

Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 3.

Nascite. — M schi 2. Femmine 2.
Matrimoni. — Guarani Pietro, finestrato, celibe, con Moscato Angela, casalinga, nubile.

Morti. — Ghagin Luigia, maritata Milan, di Marcantonio, d'anni 23, villica, di S. Martino di Lupari.

Peron Marco fu Sante, d'anni 62, facchino, vedovo, di Padova.

Un bambino dell'Istituto Espositi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

6 luglio

A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12m. 4 s. 22.7

Tempo med. di Roma ore 12 m. 6 s. 49.8

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 12	Ore 3	Ore 6	Ore 9
Barom. a 0° — mill.	759.1	759.6	760.7	761.8	762.7
Termom. centigr.	+23.1	+24.6	+21.6	+18.8	+16.6
Umidità rel. del vap. acq.	15.04	18.18	16.64	18.80	18.87
Dir. e for. del vento	NE 2	NNOO	SO 1	nuv.	nuv.
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 4 al mezzodi del 5
Temperatura massima + 25.4
Temperatura minima + 19.4

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 p. del 2 alle 9 a. del 4 mill. 2.2

ULTIME NOTIZIE

S. A. R. la principessa Margherita lasciò Milano nella ventura settimana, e probabilmente giovedì, per recarsi ai bagni di mare a Regli. *Persev.*

Secondo il *Constitutionnel* del 3 Buffet avrebbe nuovamente dichiarato di non voler conservare il potere se nella questione elettorale l'Assemblea si dichiarasse per lo scrutinio di lista. Domani, 6, l'Assemblea comincerà la discussione sulle leggi costituzionali.

Leggiamo nel *Giornale delle Colonie*: I giornali inglesi pubblicano la notizia dell'annessione del Wadai all'Egitto. Il Wadai è il più grande e potente regno dell'Africa centrale sui limiti del Sahara, e la notizia della sua annessione (che però merita conferma) ha suscitato nel mondo diplomatico vive preoccupazioni. Tanto da Londra che da Parigi ci telegrafano che si prevede prossimo uno scambio di note fra la Turchia e l'Egitto.

Corriere della sera

5 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Tunisi, 23 giugno 1875

Mentre i nostri rappresentanti stavano per venire quasi alle mani per la votazione di una legge richiesta dalle condizioni anormali di talune provincie italiane, ed un insolito fermento scorgevasi nella Trinacria, comechè si trattasse di una nuova iattura e non già di una maggiore tutela delle vite e delle proprietà, pensai di fare frattanto una gita istruttiva sul suolo degli Annibali e degli Amilcarei; sicuro che, al mio ritorno, troverei l'isola rassegnata a quel qualsiasi provvedimento più o meno eccezionale che fosse per uscire dalla burrascosa aula di Montecitorio.

Siccome fu soppresso il vapore postale, che da Palermo faceva rotta per Tunisi, toccando Trapani e l'isola di Pantellaria, dovetti recarmi in Trapani stessa, attendendo il primo bastimento mercantile, per poter partire alla volta del continente africano, il quale dista dalla Sicilia meno che 60 miglia: all'incirca come da Venezia a Trieste.

Una gita di pochissima spesa e che può riuscire veramente istruttiva e dilettevole.

Superato Capo Bon sul far dell'alba, mano mano che inoltravamo nel vastissimo golfo tunisino, il mio occhio si spaziava con sommo compiacimento su quella corona di bassa colline disabitate, ma ridenti e pittoresche, che vanno perdendosi coll'azzurro del cielo fino alle rovine di Utica. La prima città

che apparisce distintamente allo sguardo è Cartagine, la nuova, situata a poca distanza dall'antica metropoli, i di cui ruderi, colossali si distinguono bene nel lungo altopiano, che, foggiate a guisa di istmo, va a terminare alla Goletta.

Quivi è il porto di Tunisi, per vero dire non troppo sicuro, ove si eccettuati il canale che conduce nella laguna, nel quale possono entrare dietro pagamento, le navi di piccola portata. La maggior parte degli abitanti alla Goletta è composta di forestieri e soprattutto di italiani; e, vi dico il vero, stentavo a capacitarmi di non essere più in Italia. Gli avvisi, le iscrizioni dei caffè, degli alberghi, dei negozi ed anche di qualche pubblico ufficio sono scritti nella nostra lingua.

Appena scesi a terra mi fu data la combinazione di vedere il Bey, il quale ogni dopo pranzo dalla capitale viene in carrozza scortata a salutare la moglie, che presentemente trovasi alla Goletta nei bagni. Una visita però di pochi minuti.

Desideroso di vedere la città verde, come la chiamano gli indigeni, mi recai alla stazione, dove con pochi soldi presi un viglietto per Tunisi. La ferrovia costeggia sempre la laguna, si corre a tutta velocità, impiegando circa venti minuti e godendo di una vista tutta nuova. Partono giornalmente dalla capitale al porto 18 treni carichi di passeggeri; e, dicono, che la Società inglese, proprietaria della ferrovia, vi guadagna assai, mentre qualcuno si lagna che il nostro Governo, coi nostri capitalisti non v'abbiano messa prima essi una mano. Non so come principiare a descrivervi l'impressione che provai alla vista di questo vasto e curioso centro di popolazione, tutto formato di bianchissimi edifici. Mi pareva di essere in pieno carnevale: tante e svariate sono le foggie del vestire. Molti vestono alla europea; le donne maltesi col loro storico grembiule di seta nera attorno al capo; i beduini bianchi *bornous*; i mori e gli arabi, se ricchi, alla europea e colla berretta rossa che sola li distingue; se appartenenti al ceto medio o all'infima plebe, alla turca, e con vesti di vari colori. Si vede anche qualche donna araba, del basso ceto, sempre però coperta il volto di un fitto velo nero. Le ricche si vedono coll'immaginazione dietro le fite gelose o nelle carrozze chiuse. Come pure l'immaginazione si vede l'interno delle moschee, dove il piede profano deve arrestarsi sulla soglia, e l'occhio dei curiosi accontentarsi di ammirarne gli atrii, i minareti e le hobbas, e qualche Dervis brontolone seduto al di fuori con una lunga corona fra le mani. Non è così delle sinagoge e delle donne ebrae. Quest'ultime poi circolano continuamente sole per le vie a viso scoperto, vestite con gran lusso e nel più bizzarro accostamento, il quale del resto si confa pienamente col loro costume pochissimo riservato. I soldati del Bey sono vestiti di scuro con berretto rosso, sono molto indisciplinati e non hanno nulla da invidiare alla solerzia dei veterani pontificii. Qualcheduno si vede girare col parasole, altri lavorano di calzette, ed altri vanno perfino vendendo frutta od erbaggi. È impossibile trattenere le risa alla vista di una milizia così esemplare!

Passando alla parte materiale: è degno d'osservazione il quartiere mussulmano, dove le vie son tutte coperte a volta, talchè sembravi d'essere nelle catacombe di Malta o di Siracusa. Figuretevi la oscurità che c'è di notte senza un fanale al mondo! Il sito più ridevole è la residenza del Bey, fantastica all'interno ed allietata al di fuori da una pubblica villetta, dove ora han posto dei fanali a gas, che presto sarà diramato per le vie principali. Visitai il collegio italiano, dove rimasi edificato: sia per la concorrenza degli alunni che per la proprietà del locale. Vi sono anche due teatri molto frequentati, ma meschinis-

simi. La popolazione è assai tranquilla ed ospitaliera, e regna molta solidarietà tra i forestieri. La città è abbastanza polita e ci si vive discretamente. Le sue vie sono selciate alla meglio e fornite di numerose fontane. Vorrei continuare a parlarvi del movimento della gente, delle carrozze, dei camelli ecc., ma, nella tema di non giungere in tempo per impostare la presente, concludo raccomandando ai nostri lettori che, caso mai, si dovessero trovare un giorno in Sardegna od in Sicilia, non si dimentichino di fare una scappata a Tunisi; giacchè, secondo me, sarebbe peggio che andare a Roma e non vedere..... finite voi la frase. V. S.

Estratto dai giornali esteri

Il *Times* parla del futuro scioglimento dell'Assemblea di Versailles notando che i partiti che sono di ostacolo a questo scioglimento sono il legitimista e l'orleanista. Il partito legitimista però non fa ostacolo per mire basse d'interesse o per ambizione di potere; persuasi, come sono gli aderenti di quel partito, dei mali derivati alla Francia dalla rivoluzione, essi temono sempre che questi mali aumentino e danno della religione, della società, del paese; essi si piegano mal volentieri a distinguere un'Assemblea che porge ancora un rifugio a quei pochi che non piegarono il ginocchio al Baal della democrazia. Gli orleanisti sperano tuttora di riporre sul trono il Conte di Parigi e non s'accorgono della impossibilità di realizzare un tal fatto, dacchè specialmente quelli che furono grandi sostegni di Luigi Filippo sono già passati al campo repubblicano. La Francia ha d'uopo di un'Assemblea forte, compatta, che goda la fiducia della nazione, e per ottenerla è necessario frattanto sciogliere l'Assemblea attuale. « Quando prima questo scioglimento avverrà — conclude il *Times* — tanto meglio sarà per la nazione, ed il partito orleanista può fare in modo di rendere un tal fatto giovevole alla Francia, e noi lo invitiamo a far uso in tale contingenza degli insegnamenti che può aver tratto dalla storia e dalla politica inglese, della quale gli orleanisti si mostrarono sempre studiosissimi.

Telegrammi

Brinn, 3.

Stamane tutta la strada del palazzo comunale, le scale ed i corridoi del palazzo stesso erano occupati da parecchie centinaia di operai e di operaie, i quali ritirarono i loro libretti di lavoro per recarsi altrove a cercare occupazione. Fra loro si trovavano non solo degli operai stranieri, ma anche degli operai indigeni. Questi ricevettero in generale senza obiezioni i loro libretti, ma a molti dei primi si diedero delle carte di via obbligatorie, e si mandano i loro libretti al loro comune nativo.

Nel pomeriggio vennero citati quattro capi operai dal Giudice istruttore, consigliere Kunz, e vennero arrestati dopo un breve interrogatorio. Tra essi si trova il capo del Comitato operaio, Zacharias. È ignoto il motivo dell'arresto, ma si sospetta di qualche rapporto col Congresso di Marchegg.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 4. — Un aiutante di campo del Sultano è partito per l'Egitto latore di una lettera molto cortese che invita il Kedivè a visitare Costantinopoli in estate.

MADRID, 4. — La *Gazzetta* dice che Jovellar lanciò 400 bombe in Cantavieja, e attendeva il treno della grossa artiglieria. Secondo diverse informazioni i carlisti non sono disposti a dare battaglia dinanzi a Cantavieja. Credesi che vi lascieranno tre battaglioni di guarnigione, il resto pare si allontanerà.

La *Correspondencia* assicura che la religione dello Stato continuerà ad essere la cattolica. Lo stato pagherà le spese di culto.

Se le idee dominanti saranno accettate nessun spagnuolo sarà inquietato dalle sue opinioni religiose se saranno conformi alla morale cristiana. Saranno permessi gli atti pubblici soltanto della religione cattolica.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		3		5	
Rendita italiana	75 90 n.	74 35 n.			
Oro	21 40	21 85			
Londra tre mesi	26 81	26 80			
Francia	106 95	106 80			
Prestito Nazionale	58 50 n.	58 50 liq.			
Obbl. regia tabacchi	862 n.	862 liq.			
Banca Nazionale	199 n.	199 n.			
Azioni meridionali	343 n.	331 liq.			
Obbl. meridionali	224 n.	224 liq.			
Banca Toscana	1235 n.	1227 liq.			
Credito lombardo	733	734			
Banca generale					
Banca ital. german.					
Rend. di god. dal 1° gennaio forma		76 62			
Parigi					
Prestito francese 5 0/0	104 35	104 47			
Rendita francese 3 0/0	64 07	64 10			
italiana 5 0/0	73 40	73 55			
Banca di Francia	3850	3860			
VALORI DIVERSI					
Ferrovie lomb. ven.	203	210			
Obbl. Ferr. V. E. 1866	214	218			
Ferrovie Romane	62 50	60			
Obblig. Romane	217	217			
Obblig. lombarde	255	250			
Azioni Regia Tabacchi	850	850			
Cambio su Londra	25 36	25 30			
Cambio sull'Italia	6 58	6 35			
Consolidati inglesi	94	94 18			
Banca Franco-Italiana	43	40 85			

CASSA DI RISPARMIO

IN PADOVA

Situazione al 30 giugno 1875.

Attivo	
Numerario in Cassa	L. 21,927.80
Prestiti al Monte di Pietà	433,580. —
Prestiti ai Comuni	443,687.86
Mutui ipotecari a privati	1,104,605.97
Prestiti sopra Effetti pubb.	615.03. —
Buoni del Tesoro	455,000. —
Obblig. di credito fondiario	38,931.55
dello Stato e prov.	295,208. —
Conto Cambiali	5,810. —
Conti Correnti verso gar.	414,865.47
Conti Correnti disponibili	417,833.70
Beni immobili	418,312.63
Debitori diversi	27,850.17
Restituzioni d'anticipaz.	44,827. —
D'positi a cauzione e vol.	92,900. —
Mobili	3,545.85

Passivo	
Depositi di risparmio	L. 2,571,905.21
Crediti diversi	66,083.25
Patrimonio dell'Istituto	155,233.75
Depositi infruttiferi	5,000. —
Depos. a cauz. e volontari	92,900. —

Somma totale L. 3,355,652.41	
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione	89,574.71
Spese generali	42,924.75
Interessi pass.	46,649.96

Somma totale L. 3,291,122.21	
Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione	64,530.20

Somma totale L. 3,355,652.41	
Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi	
Libretti (Accessi N. 51)	Depositi (N. 203 per L. 462,636.89)
Libretti (Estinti N. 47)	Rimborsi (N. 145 per L. 122,350.64)

Padova, li 5 luglio 1875.
Il Direttore
Agostino dott. Sinigaglia
Il Ragioniere
G. B. Blasutti

Mancia di lire 50

Percorrendo le vie S. Leonardo, Teatro nuovo, S. Nicolò, Noce, S. Lucia, Osteria nuova, Piazza Frutti ed Erbe fu perduto la sera del 1 corr. un manufatto d'oro spagnuolo a chi lo portasse alla amministrazione di questo giornale riceverà la suddetta mancia.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dai signori H. dwin, Williams e Whiteley. *Cendrillon*, produzione fantastica rappresentata da 90 ragazzi. — Ore 9.

ATTO DI NOTIFICA

A sensi degli articoli 141, 142 del Codice di Procedura Civile, e per ogni effetto di legge, io sottoscritto Usciere addetto al Regio Tribunale Civile e Correzionale di Padova, notifico ai signori Carlo e Giuseppe fratelli Sieber, fu Giuseppe, negozianti, domiciliati a Varnsdorf in Boemia, che ad istanza del sig. ff. di Sindaco del Comune di Cittadella coll'avv. Daluise e con domicilio presso il sig. avv. Wolff sono citati a comparire dinanzi al R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova nel termine di giorni quaranta per essere insolidariamente condannati a pagare la somma di Lit. 10,000 in estinzione del debito portato dal Contratto 19 maggio 1871, oltre d'interessi e le spese e con sentenza da dichiararsi provvisoriamente esecutiva in onta opposizione od appello e senza cauzione.

Dall'Ufficio Uscieri
Padova, 19 Giugno 1875
478 **Pier Ludovico Bagno.**

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Este

IL CANCELLIERE

avvisa i Creditori del fallimento della Ditta fratelli Bonamici di Monselice essere stata fissata la loro convocazione nella sala dei Congressi di questo Tribunale avanti il Giudice delegato sig. Antonio Silvestri per il giorno di Mercoledì 21 Luglio corrente alle ore 10 ant. all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Este, 2 Luglio 1875.
478 **L. VALENTI, cano.**

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Este

IL CANCELLIERE

avvisa i creditori del fallimento della Ditta Rocco Cappelletto di Este essere stata fissata la loro convocazione nella sala dei Congressi di questo Tribunale avanti il Giudice delegato sig. Antonio Silvestri per il giorno di Mercoledì 28 Luglio corr. alle ore 10 ant. all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Este, 2 Luglio 1875.
476 **L. VALENTI, cano.**

N. 595-XI. 2 2-170
Prov. di Padova Distretto di Pieve

MUNICIPIO DI CORREZZOLA

AVVISO

A tutto 31 Agosto a. c. è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola elementare MISTA in questo Comune nella frazione di Brenta.

Lo stipendio annuo di lire 600 annue sarà pagato in rate mensili posticipate. Alla nominata incombe l'obbligo delle lezioni festive per le adulte.

Dovrà essere prodotta l'istanza a questo protocollo entro il termine prefisso; e scritta di propria mano dalla concorrente, sarà corredata:

- A) della Patente normale italiana;
- B) Fede di nascita;
- C) Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco di ultima residenza;
- D) Certificato medico di sana costituzione fisica.

Potranno essere aggiunti quegli altri documenti atti a confermare la maggiore idoneità dell'aspirante.

Saranno respinte le istanze e documenti non muniti del competente bollo. Approvata la nomina dal Consiglio Scolastico Provinciale l'elezione deve assumere le inerenti mansioni al principio dell'anno scolastico 1875-76, uniformandosi alle leggi e discipline in vigore.

Dalla Residenza Municipale Correzzola, 24 Giugno 1875.
L'Assessore Anziano
CLETO VENTUROLI

La Lingua Francese

imparata senza Maestro

in 26 lezioni — 3^a edizione

Metodo affatto nuovo per gli Italiani essenzialmente pratico, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il Maestro di se stesso. Questo metodo è utilissimo in particolare modo agli Ecclesiastici, Impiegati, Commercialisti, Militari, Negozianti, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a sei mesi parlare e scrivere la lingua francese.

L'intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di Lit. S. alla Ditta fratelli Asinari e Cavallone a Torino. 3-444

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con receipto presso l'Ufficio Franchi all'albergo della Croce d'oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno cor. come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.
Callegari Grazio.

Premiata fabbrica Vetri e Cristalli

della Ditta

Pietro Cimegotto

in Padova

fuori di Porta Codalunga

Esegue qualunque lavoro per Farmacisti e Liquoristi ai modelli delle Fabbriche Estere, nonché Coppe per Sale, Misure per liquidi, Tubi per Gaz e Petrolio, Canne, Rocchelli, ed altri articoli per filatoi, prezzi limitatissimi.

Le Commissioni si ricevono in Fabbrica.

12 Esercizio **Coltivazione 1876**

Sottoscrizione

Dell'Oro e C.

Yokohama Giappone

Milano 18 Via Cusani 18

Cartoni originari Giapponesi

annuali

ed in Padova presso il Rag. Francesco Buffoni, dietro il Duomo Via Tadi N. 859. 2.46

Scioppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOVO

Da più di quarant'anni lo Scioppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elixir, di Polvere et di Oppiato i Dentifrici Laroze sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-S^t-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sani già Beggiato, Cornello, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Scioppo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.
Scioppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.
Scioppo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

Orario

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 10 Giugno 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I misto	3,16 p.	4,55 a.	omn. 5,10 a.
II omnibus	4,42 a.	6,04 a.	6,25 p.
III misto	6,20 p.	8,10 p.	8,35 p.
IV omnibus	7,45 p.	9,08 p.	misto 9,57 p.
V	9,34 p.	10,53 p.	ur. 12,55 p.
VI	1,55 p.	3,15 p.	omn. 4,10 p.
VI diretto	5, - p.	5, - p.	3,45 p.
III	6,52 p.	7,45 p.	5,35 p.
IX omnibus	8,52 p.	10,10 p.	7,50 p.
X	9,25 p.	11,45 p.	misto 11, - p.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I omn.	6,43 a.	9,15 a.	omn. 5,05 a.
II dir.	9,43 p.	11,34 p.	11,25 p.
III omn.	2,40 p.	5,08 p.	dir. 5,05 p.
IV	7,03 p.	9,35 p.	omn. 6,05 p.
V univo	12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 p.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I omn.	7,53 a.	12,10 p.	dir. 4,15 a.
II dir. (1)	2,05 p.	5, - p.	omn. 5, - p.
III omn.	5,15 p.	9,48 p.	dir. (1) 12,40 p.
IV dir.	9,17 p.	12,10 p.	omn. 5,15 p.
V m. a Rovigo	11,58 p.	1,55 a.	11,45 p.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I omn.	6,12 p.	10,20 p.	omn. 1,51 a.
II	10,49 p.	2,45 p.	6,05 p.
III dir.	5,15 p.	8,22 p.	dir. 9,47 p.
IV omn.	10,55 p.	2,24 a.	3,35 p.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana dal giorno 21 al 26 giugno 1875.

Misura o peso	DENOMINAZIONE	Nei Mercati di											
		PADOVA		CITTADELLA		MONSELICE							
		mass.	min.	mass.	min.	mass.	min.	L.	C.				
Etolitri	Frumento da pane } 1. qualità	17	83	17	84	18	78	17	80	17	42	17	23
	Frumento da pane } 2. id.	16	96	16	07	—	—	—	—	16	85	—	16
	Frumento duro da paste	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso } 1. qualità	33	46	30	41	41	—	40	—	36	—	36	—
	Riso } 2. id.	28	70	27	—	—	—	—	—	32	—	32	—
	Granoturco	13	23	12	08	13	75	12	80	12	—	11	—
	Segala	13	80	13	50	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	8	63	8	08	10	75	10	—	7	74	7	74
	Fagioli	18	30	16	33	21	23	20	—	—	—	—	—
	Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Etolitri	Farina di frumento } 1. qualità	—	49	—	45	—	30	—	50	—	30	—	28
	Farina di frumento } 2. id.	—	43	—	39	—	—	—	—	—	27	—	26
Etolitri	Farina di granturco	—	23	—	21	—	26	—	24	—	21	—	20
	Vino comune } 1. qualità	37	40	34	59	40	—	40	—	31	—	31	—
Etolitri	Vino comune } 2. id.	27	50	23	37	30	—	30	—	16	50	12	—
	Carne di bue	1	85	1	45	1	57	1	43	1	31	1	34
Chilog.	di vacca	1	15	1	10	1	42	1	32	1	21	1	21
	di vitello	1	85	1	63	1	67	1	58	1	41	1	41
Chilog.	di suini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	di castrato	1	15	1	05	1	45	1	35	1	31	1	31
Miragr.	Burro	—	92	2	42	2	30	2	30	3	50	2	50
	Lardo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Miragr.	Legna forte	—	35	—	31	—	31	—	30	—	52	—	52
	da fuoco dolce	—	33	—	30	—	30	—	30	—	55	—	55
Miragr.	Fieno	—	61	—	47	—	85	—	80	—	95	—	76
	Paglia	—	26	—	25	—	33	—	33	—	55	—	45

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

1875	GIUGNO e LUGLIO						
	27	28	29	30	1	2	3
Rendita Italiana god. 1 genn.	—	78 20	78 10	78 02	78 20	78 30	76 30
Prestito 1866.	—	59 —	59 —	59 —	59 —	59 —	59 —
Pezzi da 20 franchi	—	21 46	21 54	21 48	21 46	21 46	21 43
Doppie di Genova	—	83 90	83 90	83 90	83 90	83 90	83 90
Fiorini d'argento V. A.	—	2 47	2 47	2 47	2 46	2 46	2 46
Banconote Austriache	—	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43

Listino dei Grani dal 27 giugno al 3 luglio 1875.

Frumento da pistore	Lire 25 60
detto mercantile	24 40
Frumentone pignoletto	18 40
detto giallone	16 80
detto nostrano	16 —
detto estero	—
Segala	19 20
Avena	20 —

Movimento delle Ditte Commerciali. NUOVI ESERCENTI
Zattoni Giovanni, sartò, Via Bolzonella, 234.

CESSAZIONI
Zattoni Sebast. sartò Via Bolzonella, 234.
De Stefanis Maria sartà modista Via S. Daniele N. 4229.

TRASLOCCHI
Ambrosi Eugenio fabbrica carte da giuoco da Via S. Fermo N. 1257 a Via S. Leonardo N. 1460.

VOLTURA
da Facco Giuseppe a Castelletto Pietro l'esercizio di pistoria, Via Beccherie, 493.

TESTI UNIVERSITARI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
- Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° > 5.—
- FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 > 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° > 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° > 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 > 6.—
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure > 3.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II^a edizione. Padova, 1874 > 3.—
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III^a edizione. - Padova > 8.—
- SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 > 10.—
- TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III^a edizione. - Padova 1875 > 8.—
- TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. II^a edizione. - Padova, 1868 > 10.—
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 > 2.—
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.—

presso e presso. Tipografia-Ed. F. SACCHETTO
F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1876.